

Unione Italiana

Rinasce la foresta che suona - The rebirth of the sounding forest

SVILUPPO SOSTENIBILE

In occasione del Centenario del SII e in onore delle nostre fondatrici e dei valori che ci hanno tramandato, è stato avviato un progetto di piantumazione nella zona investita e devastata dalla tempesta Vaia in Val di Fiemme, nelle Dolomiti Trentine.

L'Unione Italiana, con i progetti proposti per il "lungo" biennio 2021-2023 ha inteso intraprendere azioni incisive e coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, riproponendo un Soroptimist non spettatore ma soggetto attivo con ogni socia protagonista di un'azione emblematica.

Per questo motivo è stata avviata la ricerca di un luogo che ci unisca, un luogo con vaste aree distrutte da un evento catastrofico naturale dove ricollocare alberi che con le loro radici trattengano il suolo e contrastino il degrado idrogeologico, alberi che con le loro chiome si oppongano all'accumulo di biossido di carbonio in atmosfera e che rigenerino habitat compromessi.

Dopo aver valutato 5 aree in Italia, l'Unione Italiana ha selezionato le vallate della Magnifica Comunità della Val di Fiemme, un concentrato di storia plurisecolare, di valori ambientali e sociali in un sito UNESCO tra i più famosi al mondo: le Dolomiti.

Qui gli eventi meteorici eccezionali dei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018, sono culminati con forti piogge e raffiche di vento che hanno raggiunto i 190 km/h causando ingenti danni alle distese di foreste alpine. La tempesta VAIA si è infatti abbattuta sull'arco alpino tra la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia interessando il territorio di 494 Comuni e danneggiato 2.306.968 ettari di boschi. L'epicentro di questo fenomeno ha riguardato il Trentino e proprio qui, in un'area di circa 40.000mq sui pendii montuosi della Valle di Fiemme, è iniziato e continua il nostro progetto del centenario.

Qui la tempesta VAIA ha generato: lo "schianto" di milioni di alberi, il drastico cambiamento paesaggistico di interi versanti in quota, la necessità di interventi per ripristinare l'assetto idrogeologico, la perdita di ingenti risorse economiche connesse alla gestione forestale, il brusco cambiamento delle attività agro-silvo-pastorali.

A distanza di 4 anni da Vaia, su questi monti sono stati rimossi gran parte dei tronchi di alberi secolari, per maggior parte abeti rossi (*Picea abies*) noti in tutto il mondo per le qualità uniche del loro legno di risonanza. Dagli abeti rossi della Val di Fiemme proviene infatti il pregiato legno per la costruzione artigianale di strumenti musicali, tra cui i celebri violini Stradivari e Guarneri.

Il progetto originale prevedeva la messa a dimora in questo luogo di un albero per ogni Socia del SI d'Italia, per raggiungere questo obiettivo il Soroptimist International d'Italia (SII) ha avviato la collaborazione con la Magnifica Comunità della Val di Fiemme (MCF), l'ente millenario che si occupa della gestione di un patrimonio silvo-pastorale collettivo costituito da boschi di produzione e boschi con funzione protettiva.



La tradizione plurisecolare nella gestione sostenibile delle sue risorse forestali e l'importanza sociale che riveste a livello valligiano, sono alcuni tra i principali aspetti che hanno permesso alla Magnifica Comunità di Fiemme di essere la prima realtà a livello nazionale, e in tutto l'arco alpino, ad ottenere la doppia certificazione forestale secondo i prestigiosi standard internazionali FSC e PEFC.

Individuato il partner più adatto, il primo passo ha riguardato la stesura di un progetto condiviso e la scelta dell'area per il nostro intervento.

Il 27 novembre 2021 la Presidente Nazionale dell'Unione Italiana ha siglato il protocollo d'intesa con Renzo Daprà, Scario della Magnifica Comunità di Fiemme per la piantumazione e la coltivazione di una parte pregiata di territorio ferito dalla Tempesta Vaia.

La scelta infatti è caduta su un vasto pendio tra la Catena del Lagorai e il Parco di Paneveggio lungo una strada forestale proprio a fianco del notissimo "bosco che suona" dove i secolari abeti rossi risparmiati dalla furia del vento, anno dopo anno vengono dedicati a musicisti di fama internazionale.

Oltre a provvedere alla messa a dimora degli alberi individuando le aree più idonee sulla base di criteri quali: danno subito, accessibilità, priorità dell'intervento nei piani di rimboschimento e visibilità, la Magnifica Comunità di Fiemme si occuperà della loro cura coinvolgendo personale forestale e collaboratori qualificati.

Dopo un'accurata preparazione del terreno che lascia in sito resti degli schianti per dare alimento e rifugio a piante e animali, a partire dai primi giorni di maggio 2022 è iniziata la messa a dimora di una comunità di specie arboree: abeti rossi e bianchi, larici, pini cembri, sorbi, frassini, betulle e aceri... Sono alberi selezionati dagli esperti forestali per ricostruire habitat cancellati, piante selezionate e disposte per resistere alle malattie che minacciano gli abeti indeboliti.

Sarà un intervento che ricorderà la prima potente azione del Soroptimist che 100 anni fa ha voluto preservare i più grandi esseri viventi del nostro pianeta.

Hanno partecipato 103 club italiani e circa altre 500 socie italiane ed europee con partecipazione individuale, insieme hanno deciso di sostenere questo progetto per opporsi allo stravolgimento ed accelerare la rinascita dei maestosi alberi famosi in tutto il mondo per le caratteristiche acustiche del loro legno. Riportando sulle pendici montuose della Val di Fiemme gli alberi autoctoni cresciuti nei vivai della stessa valle, vogliamo accelerare il ripristino della biodiversità perduta conservando la morfologia di vallate, nonostante i pendii siano stati denudati.

Al centro dell'area selezionata, una piccola e fragile area umida generata dall'intervento forestale, fornirà rifugio a piante e animali rari. Fissando CO2 nelle foglie di alberi generosi proteggeremo una comunità dalla minaccia di ulteriori eventi catastrofici. La piantumazione è quindi la ricostruzione del contesto di un'intera comunità umana, animale e vegetale.

RINASCE LA FORESTA CHE SUONA è un'azione coerente con le nostre finalità, un'azione che legandoci le une alle altre in questi alberi che ci rappresentano, ascolta le nuove generazioni che non lasciamo sole con l'incombenza di un degrado ambientale sempre più allarmante.

Trovare i luoghi adatti e i metodi per realizzare il progetto non è stato semplice, trovare ascolto in una comunità gestita secondo la tradizione (quasi esclusivamente maschile) è stata una scommessa. Una sfida superata dalla serietà e dalla determinazione della proposta e delle proponenti: le Soroptimiste!

Abbiamo avviato il progetto fin dal 2021 con lo scopo di affrontare quello che avrebbe potuto essere il problema principale: il coinvolgimento di un ampio numero di Socie, di Club e i loro territori e un forte coinvolgimento delle donne della Val di Fiemme: boscaiolo, vivaiste, allevatrici, imprenditrici e le associazioni femminili locali. A questo scopo abbiamo informato dei contenuti del progetto attraverso le comunicazioni ufficiali del SII, le agenzie di stampa nazionali e la nostra Rivista, la Newsletter e i Social che si sono rilevati estremamente efficaci con 122.244 visualizzazioni dei post Facebook relativi al progetto.

Per conoscere e approfondire temi strettamente inerenti le motivazioni di questo progetto è stato realizzato un percorso di informazione, condivisione e confronto dedicando quattro Convegni Nazionali alla tematica della sostenibilità ambientale, ai legami tra le tipologie di alberi oggetto di piantumazione e la storia della musica e della liuteria italiana e abbiamo concluso il percorso con un approfondimento riguardante le patologie che minacciano il nostro patrimonio boschivo.

Per trattare gli argomenti i Club di **Perugia con Terni e Valle Umbra, Trento, Cremona e Lecce** hanno coinvolto e ospitato numerosi specialisti in un dialogo sul progetto nazionale in val di Fiemme ed esperienze e ricerche di altre regioni d'Italia.

- A Perugia l'11/11/2021 «Uomo e alberi un'alleanza contro il riscaldamento globale» con i club di Perugia, Terni e Valle Umbra In questa occasione sono stati proposti approfondimenti sul complesso rapporto tra alberi e clima, affrontando il tema degli interventi di riforestazione, che rappresentano una delle azioni più efficaci e risolutive per contrastare i cambiamenti climatici ed attenuare il riscaldamento in atto.
- A Cremona 19/01/2022 «Come suona una foresta». Il legno dell'abete rosso è una componente essenziale nella fabbricazione di viole e violini, e, in generale degli archi, strumenti che sono un'eccellenza di Cremona, patria di Stradivari, e dichiarata patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO, proprio per questa arte peculiare. Tappe dell'incontro hanno riguardato l'azienda della val di Fiemme specialista nella produzione di tavole armoniche in Val di Fiemme, il centro di ricerca per la diagnosi dei legni, una liutaia ed il museo del violino. A Cremona il 25/9/2022 si è tenuto «Il suono della foresta»: presentazione del progetto ad un pubblico internazionale dei più importanti operatori del mondo musicale e in particolare della violoncellistica nell'ambito dell'evento organizzato da Cremona Fiere.
- A Lecce 22/03/2022 «Prendersi cura dell'ambiente» L'evidente parallelismo tra gli schianti avvenuti in Val di Fiemme (Nord) e la desertificazione avvenuta nel Salento (Sud) a causa dell'avversità fitopatologica da Xylella è il *fil rouge* del convegno, che ha messo a confronto due disastri ambientali apparentemente molto diversi tra loro. Il primo è dovuto ad una catastrofe naturale e l'altro ad un batterio portato nel territorio da importazioni, ma sono paragonabili come dimensioni dei danni. Infatti uno ha portato alla distruzione di circa 42 milioni di alberi in poche ore, l'altro, per ora, a oltre 25 milioni di alberi di olivo.

Abbiamo organizzato gli eventi di piantumazione con la MCF a partire da luglio 2022 con appuntamenti aperti a tutte le Socie e alla popolazione del territorio per raggiungere insieme il luogo del rimboschimento, per godere del suono della natura e degli strumenti costruiti con sapienza partendo dal legno di risonanza che qui è cresciuto, per sperimentare il profumo dei boschi, ascoltare i loro suoni e ammirare il panorama alpino.

Abbiamo indossato le spille dei nostri 100 anni di storia che ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo, consapevoli che ognuna di noi ha fatto un piccolo grande passo per raggiungerlo.

L'impatto emotivo e il coinvolgimento delle Socie per un progetto così fortemente identitario è stato rappresentato anche dai due componimenti in versi (allegati) che la Socia Bente Bevilacqua (Club Venezia) ha realizzato in occasione dei due appuntamenti in Val di Fiemme.

"Rinasce la Foresta che suona" è stato un percorso gioioso, che crescerà nel tempo e ci farà scoprire un luogo che diventerà sempre più caro a tutte noi che vogliamo unirici per ricordare le nostre origini con il pensiero e lo sguardo rivolti al futuro.

Appuntamenti

1,2,3 luglio 2022 – Val di Fiemme, Inaugurazione della prima fase di rimboschimento organizzato dall'Unione Italiana del Soroptimist International. 6.000 piante su 40.000 mq di terreno per ripopolare un'area devastata dalla tempesta.

Qui abbiamo conosciuto una comunità unica nelle Alpi e l'evento è stato accompagnato da momenti musicali, visite guidate e due eventi eccezionali:

la mostra d'arte "Donna Natura" organizzata dalle Socie Artiste grazie all'accoglienza delle amiche del club SI di Trento e un concerto straordinario di un giovanissimo talento internazionale del violino Giuseppe Gibboni, in concerto con Carlotta Dalia.

2-3 Giugno 2023 – Val di Fiemme appuntamento delle Soroptimiste per il raddoppio della piantumazione e per la apposizione della targa Soroptimist.

29-30 Luglio 2023 – Dublino – Convention Soroptimist Il momento celebrativo culminante per tutta l'Unione Italiana è stato che il progetto è stato selezionato e presentato alla **Convention di Berlino 2023, con il Poster The Rebirth of the Sounding Forest**, illustrato dalla Socia Alice Pomè (Club Milano Net Lead), Young Representative of the Global Impact Committee.

E' prevista un'ulteriore piantumazione **nel 2024**, sempre grazie ai contributi già versati dal SII alla MCF.

In generale riteniamo senz'altro positivo il riscontro di questo progetto, perché si è rivelato un'azione collettiva non solo simbolica per l'equivalenza socia=albero ma anche perché è stata ispirazione per molte altre azioni sul territorio nazionale quali la realizzazione di frutteti, orti, rimboschimenti, concerti incontri di poesia e letteratura, e riflessioni sugli argomenti trattati in conviviali e convegni. Il progetto ha così ottenuto la valenza identitaria da cui nacque l'idea di partenza riscuotendo anche l'entusiasmo delle giovani generazioni, sia interne al Soroptimist che esterne, sollevando interesse verso il Soroptimist, i suoi valori e la sua mission.

IMMAGINI



Autunno 2021 - L'area selezionata prima dell'intervento di ripristino e rimboschimento

2 luglio 2022 - Il prestigioso concerto che ha sancito il legame di Soroptimist con la Val di Fiemme. Dagli abeti rossi di quei luoghi proviene il pregiato legno per la manifattura degli strumenti musicali utilizzati





Circa 200 piantine sono state messe a dimora dalle
socio dell'unione



Inaugurazione del progetto
Predazzo TN



Giugno 2023 – Raddoppio della piantumazione e apposizione della targa Soroptimist



Le iniziative di sostegno alla realizzazione del progetto.

Gli originali contributi di ideazione e creatività dell'Unione e delle Artiste Soroptimiste hanno permesso di raddoppiare la superficie di rimboschimento e il numero di piante messe a dimora.


